



Palermo, 31 gennaio 2019

Cari Soci

Vi scrivo con un certo ritardo (dovuto a qualche mio acciacco), di cui mi scuso, per ringraziare pubblicamente gli amici del Consiglio Direttivo che mi hanno voluto gratificare dell'onore di presiedere l'AIGeo per il triennio 2019/21.

Desidero inoltre, sia personalmente, sia a nome di tutto il Consiglio Direttivo, ringraziare i soci (e sono stati veramente tanti) che ci hanno eletto durante l'Assemblea di Camerino dello scorso settembre.

Il compito che ci aspetta non è semplice, sia perché chi ci ha preceduto ha ben operato facendo sì che la nostra Associazione sia cresciuta in tutti questi anni, venendo a rappresentare un importante riferimento nazionale nell'ambito delle Scienze della Terra, sia anche perché, purtroppo, i tempi che ci attendono sembrano disegnare scenari di grande difficoltà per il mondo accademico e, più in generale, della ricerca scientifica in Italia.

Come certamente saprete, nella riunione di insediamento, tenutasi a Roma il giorno 11 gennaio u.s., il CD ha proceduto all'elezione delle cariche sociali, facendo in modo che l'Associazione fosse messa il prima possibile nelle condizioni di poter operare nella pienezza dei suoi poteri.

Nel nostro sito troverete l'indicazione dei soci che sono stati chiamati a ricoprire tali cariche e che ringrazio per la disponibilità manifestata.

Nella discussione sulle attività e prospettive future, questo CD ha ritenuto di dover proseguire nella strada tracciata dai precedenti Consigli, che ha portato l'Associazione al raggiungimento di prestigiosi ed importanti traguardi, primo tra tutti l'elezione del socio prof. Mauro Soldati, alla Presidenza della IAG, che rappresenta, oltre che un giusto riconoscimento della caratura scientifica e delle capacità organizzative dell'amico Mauro, anche un apprezzamento per tutta la Geomorfologia italiana.

Sono state quindi focalizzate alcune delle linee guida che, in accordo a quanto fatto in precedenza, il CD intende perseguire e che vi sintetizzo brevemente di seguito:

- a) *Rivitalizzare e rinvigorire l'attività dei Gruppi di Lavoro e il ruolo del Delegato regionale*; in tal senso anche nell'ottica di una rotazione tra i soci interessati, si chiederà ai GdL di confermare o rinnovare i propri coordinatori e portare avanti le iniziative scientifiche intraprese, e ai Delegati regionali di assicurare un sempre maggiore coordinamento in sede locale tra i soci, anche al fine di fornire supporto alle attività degli stessi e, ove possibile, una maggiore visibilità del nostro ruolo nei diversi contesti.



- b) *Censire e monitorare lo stato degli insegnamenti che fanno capo al nostro Settore Scientifico Disciplinare e la consistenza dei docenti GEO/04 nei diversi Atenei.* Per tale motivo si intende ricostituire la Commissione Didattica, che bene aveva operato negli anni passati, al fine di fornire un quadro aggiornato e dettagliato degli insegnamenti riconducibili al SSD e delle loro coperture. Si tratta, a nostro parere, di un compito di fondamentale importanza, non solamente per fini esclusivamente conoscitivi, ma anche per aver contezza delle situazioni nelle diverse sedi ed, eventualmente, nei limiti di quanto consentito, far valere la nostra posizione di difesa del nostro *back ground* culturale e della declaratoria del nostro Settore. Ciò per evitare, ove possibile, che insegnamenti riconducibili al nostro SSD possano diventare “terra di conquista” di docenti provenienti da altri ambiti culturali (facendo riaffiorare i fantasmi di un passato che credevamo ormai sepolto.....).
- c) *Rafforzare le attività a supporto dei Giovani ricercatori,* destinando a ciò una congrua parte delle pur esigue risorse economiche dell’Associazione, per consentire una crescita scientifica e culturale dei nostri giovani che possano continuare a considerare l’AIGeo un punto di riferimento futuro, non solamente per coloro che avranno la possibilità di continuare ad operare in ambito accademico o dei centri di ricerca, ma anche per chi dovesse essere impegnato in successive attività lavorative, al di fuori di tali contesti.
- d) *Avviare contatti e/o consolidare quelli esistenti a livello nazionale e locale,* per affermare l’apporto indispensabile, che i cultori delle scienze geografico fisiche e geomorfologiche possono fornire nell’ambito della individuazione e gestione delle aree protette, geoparchi, geositi, e più generale nell’ambito delle tematiche riconducibili al *cultural heritage*.
- e) *Assicurare una presenza scientificamente significativa nei congressi internazionali,* sia per supportare l’operato del nostro Presidente AIG, sia per intensificare i rapporti di collaborazione con i ricercatori di altri paesi, con particolare riguardo a quelli dell’area mediterranea e a quelli dei paesi emergenti affinché possano vedere nella nostra Associazione un modello di riferimento scientifico e organizzativo.
- f) *Proseguire con vigore nella strada già intrapresa di collaborazione e confronto scientifico e culturale con l’Associazione di Geologia Applicata,* anche per giungere, in ambito universitario, all’elaborazione di strategie comuni per lo sviluppo reciproco e di *modus operandi* condivisi, in considerazione anche degli ormai numerosi contesti che ci vedono collaborare insieme (Commissioni ASN, Commissioni di valutazione comparativa in sede locale, ecc.).
- g) Per rafforzare quanto sopra il prof. Domenico Calcaterra, Presidente AIGA, ed io, come gesto simbolico, abbiamo presentato domanda d’iscrizione alle rispettive Associazioni.



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GEOGRAFIA FISICA E GEOMORFOLOGIA
ITALIAN ASSOCIATION OF PHYSICAL GEOGRAPHY AND GEOMORPHOLOGY

h) *Collaborare con le Associazioni a noi più vicine* (oltre all'AIGA, la SIGEA ed altre) e con il mondo della Geografia umana, nella organizzazione di iniziative scientifiche, a livello sia nazionale sia locale, per riaffermare il ruolo delle nostre competenze culturali negli ambiti di comune interesse.

Ho voluto delineare alcune delle linee guida della nostra attività, ma siamo aperti a consigli e suggerimenti che possano giungere da ciascun socio, così come auspichiamo una ampia collaborazione da parte di tutti, anche al di fuori dei ruoli societari, nella vita dell'Associazione.

Quelle sopra indicate sono attività che in questi anni i Consigli Direttivi che si sono succeduti hanno, in larga parte, portato avanti e che hanno consentito il successo e la crescita culturale della nostra Associazione.

Per questo il nostro compito non sarà facile dovendoci confrontare con il notevole lavoro svolto da chi ci ha preceduto.

Non sappiamo se ne saremo all'altezza, ma, certamente, non mancheranno il nostro impegno e la nostra determinazione.

Approfitto di queste note per darvi due comunicazioni riguardanti le prossime attività dell'Associazione.

Come saprete, per problemi personali del sottoscritto, la prevista Assemblea generale che si sarebbe dovuta svolgere a Padova nel mese di febbraio, è stata rinviata. **L'Assemblea dei soci** si svolgerà, sempre a **Padova**, il **22 marzo p.v.**; nel corso della giornata, oltre agli adempimenti statutari, dedicheremo uno spazio alla commemorazione di Giovanni Battista Castiglioni, recentemente scomparso. Nei prossimi giorni invieremo il programma della giornata e l'OdG dell'Assemblea generale.

Infine il **12 aprile p.v.**, a **Roma**, si terrà la **Presentazione del libro "La geomorfologia di Roma"** di Maurizio del Monte, che inaugura una serie di volumi sulla geomorfologia delle principali città italiane, che saranno editi dalla casa editrice de "La Sapienza" di Roma.

Nella certezza di poter contare sul Vostro affetto e sulla Vostra collaborazione e sperando di rivedervi numerosi a Padova, Vi invio un caloroso saluto

Valerio Agnesi